

L'Accordo

Alleanza italo-russa tra Finmeccanica e Sukhoi per la produzione di aerei da settanta-cento posti destinati soprattutto al trasporto regionale. Alenia aeronautica contribuirà infatti tramite le proprie competenze tecniche e realizzando parti e componenti



Il presidente di Finmeccanica, Guarguaglini. Foto Ansa

BNP PARIBAS, L'ACQUISTO BNL È L'AFFARE DELL'ANNO

A Bnp Paribas il premio 'Deal of the Year' per l'acquisizione di Bnl. Il premio è stato consegnato in occasione della cerimonia dei Retail Banker International Global Awards. Il premio riconosce la «rapida e decisiva capacità d'azione» di Bnp Paribas al momento dell'acquisizione di Bnl. L'operazione ha dato a Bnp Paribas il controllo della sesta banca italiana per depositi e impieghi, con una rete di 900 punti vendita e circa 3 milioni clienti retail

L'EUROPA DA' IL VIA LIBERA A TELECOM IN GERMANIA

L'Antitrust europeo ha dato il via libera all'acquisizione, da parte di Telecom Italia delle attività internet di Aol Germania. La Commissione ritiene infatti che l'operazione non ostacolerà in maniera significativa la concorrenza nell'area economica europea. In Germania, Telecom Italia opera nel settore delle telecomunicazioni e, più in particolare, dell'accesso domestico alla banda larga e della telefonia vocale, mediante HanseNet

La Finanziaria divide Ocse ed Europa

Ma l'Organizzazione poi rettifica il giudizio negativo. Almunia: tutto bene, deficit sotto il 3%

di Bianca Di Giovanni / Roma

BATTAGLIA inventata o rientrata? Forse non si saprà mai. Sta di fatto che per l'intera giornata di ieri si è assistito ad una guerra di cifre sui conti italiani tra l'Ocse e l'Ue. Fino ad una precisazione giunta in serata. Per l'Ocse il deficit italiano sarebbe rimasto

sopra il 3% del Pil nel 2007 e nell'anno successivo (3,2% e 3,3%). Non convincono l'organizzazione di Parigi le maggiori entrate derivanti dalla lotta all'evasione, che secondo l'Ocse sono sovrastimate. Ma Joaquín Almunia, intervenendo a margine dell'Ecofin, conferma: per l'Ue l'indebitamento scenderà al 2,9% l'anno prossimo. Solo in serata sul sito dell'organismo internazionale compare la precisazione: la contabilità utilizzata è di tipo diverso rispetto a quella prevista da Maastricht. Insomma, cambiando i «fattori» la stima conclusiva non dovrebbe essere molto diversa da quella di Bruxelles. Gli economisti dell'Ocse «addolciscono» in serata anche un'altra «boccatura» sulla manovra: quella relativa al peso eccessivo delle entrate rispetto ai tagli. La prima versione sembra davvero senza appello. «In Italia l'aggiustamento è interamente legato a nuove tasse - si legge nelle previsioni autunnali - con nessun serio tentativo di tagliare la spesa». Un argomento che tra gli stessi economisti italiani trova conferme, come scrive Tito Boeri sul sito www.lavoce.info: «La spesa non solo non si riduce, ma aumenta fino a circa 7 miliardi».

L'organismo di Parigi accusa: troppe tasse, pochi tagli alle spese, mentre al più presto servono riforme

di». Ma anche qui in serata c'è una sorta di correzione. «In Italia l'aggiustamento di bilancio si è principalmente basato su alte tasse e maggiori sforzi devono essere fatti per ridurre le spese». Toni diversi, ma la sostanza resta la stessa: troppi prelievi e pochi risparmi. Un mix con cui si rischia «un effetto depressivo sulla crescita dei consumi», mentre potrebbero «aumen-

Ancora in crescita: Italia ha già superato quattro anni di sostanziale stagnazione



Padoa-Schioppa a Bruxelles con i ministri delle finanze del Lussemburgo Krecke, francese Breton, e belga Reynders. Foto di Francois Walschaerts/Ansa

tare i disincentivi al lavoro ed agli investimenti», con effetti negativi sulla crescita economica complessiva. Non stupisce quindi il richiamo al «contenimento della spesa, soprattutto nel campo delle pensioni, del pubblico impiego, delle amministrazioni locali e della sanità». Secondo l'Ocse comunque quest'anno si è fuori dalla stagna-

Crescita Pil		Disoccupazione	
2006	1,8	2006	7,1
2007	1,4	2007	6,8
2008	1,6	2008	6,5
Inflazione		Deficit/Pil	
2006	2,2	2006	-4,8
2007	1,9	2007	-3,2
2008	2,0	2008	-3,3

	Pil			Inflazione			Disoccupazione			Deficit/Pil		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Stati Uniti	3,3	2,4	2,7	2,9	2,6	2,6	4,6	4,8	5,1	-6,6	-6,5	-6,6
Giappone	2,8	2,0	2,0	-1,0	0,2	0,6	4,2	3,9	3,6	3,8	4,5	5,3
Zona Euro	2,6	2,2	2,3	1,8	2,0	2,0	7,9	7,4	7,1	-0,3	-0,1	-0,1
Paesi Ocse	3,2	2,5	2,7	2,2	2,2	2,1	6,0	5,8	5,7	-2,0	-1,9	-1,8

In Senato è l'ora degli ultimi ritocchi alla manovra. Sul tavolo circa quattrocento milioni

già dato parere favorevole). Un lungo vertice tra maggioranza e governo ha dato il via alla cosiddetta «cabina di regia» che avvierà un percorso condiviso per arrivare alla stesura definitiva. Il governo avrebbe reperito risorse per 350-400 milioni di euro, per rispondere alle proposte dei senatori. Tra queste, in prima fila le richie-

ste dei precari della scuola e la proposta di Rifondazione di abolire i ticket sanitari. Anna Finocchiaro ha anche aperto all'opposizione: «Non escludo che riceveremo loro proposte». Per ora si è ancora ai preliminari: c'è tempo fino a domani per definire le proposte. Allo studio ci sarebbe l'ipotesi di allargare la franchigia sulle successioni anche alle piccole e medie imprese. Una proposta che dovrebbe essere studiata dal governo. Il Tesoro sta anche pensando di inserire in Finanziaria agevolazioni fiscali per le società immobiliari quotate che si occupano principalmente di locazione. A patto che si trasformino in società per investimento immobiliare quotate (siiq), saranno esentate dal pagamento di iva e irap, mentre gli investitori sarà applicata l'aliquota del 20% prevista per le rendite da capitale dal primo luglio 2007, come prevede la riforma all'esame del parlamento. Dovrebbe entrare in manovra anche la tabella di marcia del decreto sul Tfr per consentire di sanare le incongruenze sui termini per gli adeguamenti dei fondi pensione che esistono al momento tra il decreto legge e la manovra.

Fassino ai sindacati: a gennaio appuntamento per le pensioni

Il leader Ds: garantire la sostenibilità del sistema e aumentare le «minime». Ha visto anche Padoa-Schioppa

di Simone Collini / Roma

L'INCONTRO lo ha chiesto Piero Fassino, impegnato in un giro d'orizzonte con le categorie economiche. Così, dopo aver avuto un colloquio con il titolare dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa,

ieri il segretario Ds ha discusso con i vertici di Cgil, Cisl e Uil della Finanziaria ma anche della fase che si apre a gennaio. «È opportuno che, approvata definitivamente la Finanziaria, si attivino le sedi di confronto e concertazione utili al rapido decollo delle riforme», ha spiegato il leader della Quercia ai suoi interlocutori. Guglielmo Epifani, Raffaele Bonanni e

Antonio Focillo (Luigi Angeletti ha lasciato l'incontro per andare alla registrazione di «Porta a Porta» con Gianfranco Fini) hanno dato un giudizio sostanzialmente positivo della manovra di bilancio, ma hanno anche chiesto che al Senato vengano apportate alcune modifiche in capitoli ben precisi. «Per quanto ci riguarda, precarietà nella scuola e nell'università, incipienti, rinnovo del contratto del trasporto pubblico locale e diritti dei parasubordinati», ha fatto sapere Epifani, «così come sono affrontati nella manovra non vanno bene». Il leader della Quercia ha difeso la Finanziaria, ha fatto sapere che a Palazzo Madama ci sono le condizioni per «ulteriori miglioramenti», ma soprattutto ha ribadito che a gennaio andrà aperta l'agenda delle riforme strutturali, con in testa quella delle pensioni e quella degli am-

mortizzatori sociali. Argomenti di cui Fassino aveva discusso anche con Padoa-Schioppa. Ministro dell'Economia e leader diessino si sono trovati d'accordo sul fatto che bisogna provvedere a dotare il mondo del lavoro degli strumenti «necessari - secondo il leader diessino - per far sì che la flessibilità non si trasformi in precariato». In breve, quegli ammortizzatori sociali che Padoa-Schioppa

Cgil Cisl e Uil chiedono modifiche alla legge di bilancio su scuola, precarietà trasporto pubblico

ha definito «il pilastro mancante dello Stato sociale in Italia». Per Fassino, quando si affronterà il tema della riforma previdenziale «bisognerà marciare su due binari: lavorare per aumentare le minime, da un lato e, dall'altro, per garantire la «sostenibilità del sistema». L'aumento dell'età pensionabile è per il leader Ds lo strumento attraverso cui «assicurare la pensione tanto a chi oggi ce l'ha quanto a chi oggi non ce l'ha e domani vuole averla». Da parte del leader sindacali non ci sono state chiusure, ma Epifani ha chiesto che quando sarà il momento «il governo si presenti con una sola posizione» su questo tema. L'incontro, svolto nella sede della Quercia, viene giudicato «buono» dai diversi interlocutori. Convergenza c'è stata anche sui due problemi che Bonanni giudica più importanti: «Dare la previdenza

integrativa a tutti, sia al pubblico che al privato, e rivalutare le pensioni che dal '92 sono abbandonate a se stesse e il cui potere di acquisto si è ridotto del 30%». Misure che ovviamente hanno un costo. E se al Senato la maggioranza può fare affidamento su circa 400 milioni di euro da gestire per realizzare le ulteriori modifiche necessarie, la riforma degli ammortizzatori sociali e quella sulle minime che dovrebbero partire a gennaio hanno un costo considerevole. Come farvi fronte? Chi ha parlato con Padoa-Schioppa - il ministro dell'Economia ha incontrato ieri insieme a Vincenzo Visco anche Romano Prodi ed Enrico Letta - ha avuto l'impressione che il titolare del Tesoro freni sulla riduzione delle tasse proprio perché vuole indirizzare verso questo fronte le entrate in aumento del fisco.

Veltroni e Moratti in tandem per l'Expo 2015

Tra i due sindaci accordo anche per le risorse che la Finanziaria deve destinare alle grandi città

di Luigina Venturelli

Dall'expo 2015 alla legge finanziaria, il feeling tra Veltroni e la Moratti sembra rinsaldarsi ad ogni nuovo incontro. «La rivalità tra Roma e Milano? So che può essere divertente dal punto di vista mediatico, ma è assolutamente una cosa d'altri tempi. Roma e Milano sono due città amiche con due sindaci amici che lavorano insieme nell'interesse non solo delle due metropoli ma dell'intero Paese». Il sindaco della capitale - ieri impegnato a Milano in una fitta agenda d'incontri, da Palazzo Marino con la collega milanese agli eletti del centrosinistra cittadino sul futu-

ro partito democratico, per finire con i lettori del suo romanzo *La scoperta dell'alba* alla libreria Rizzoli - ha annunciato un percorso comune tra le due città sui fronti caldi del momento. Innanzitutto la candidatura meneghina per l'esposizione internazionale: «Vorrei che Milano considerasse Roma assolutamente alleata nell'impegno per ottenere l'expo 2015 - ha affermato Veltroni - come amministrazione faremo tutto il possibile per sostenere la sua candidatura. Sarà anche un mio impegno personale quello di intervenire presso tutte quelle realtà che possono concorrere alla decisione perché si tratta di una sfida che riguarda

tutto il Paese». Una sfida che, però, deve essere affrontata con strumenti adeguati. Ha spiegato la Moratti: «Abbiamo chiesto di avere nella finanziaria lo stesso trattamento avuto da Roma con il decreto Bersani. Roma è la capitale ed è naturale che abbia una sua specificità, ma la parità cui facciamo riferimento è avere strumenti uguali per amministrare». Anche sul tema manovra è scattata la solidarietà del primo cittadino romano: «La specificità della capitale esiste in tutti i paesi del mondo, ma ad unire Roma e Milano sono i problemi delle grandi metropoli, che hanno il diritto di affrontare alla stessa stregua i pro-

blemi tipici di due grandi città. Due grandi metropoli devono operare con gli stessi strumenti». E per suggellare quest'alleanza Milano ricambierà la visita che una delegazione di imprese e di rappresentanti della società civile capitolina fece al capoluogo lombardo un paio d'anni fa, con una analoga iniziativa nella capitale. Tra sindaci di grandi città ci s'intende: «Un incontro molto positivo e costruttivo» ha decretato la Moratti. «Mi trovo sempre benissimo a Milano, sia per l'amicizia personale che c'è tra Letizia e me, sia per l'accoglienza della città. Sono sempre tutti molto gentili e affettuosi» le ha fatto eco Veltroni.

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BO)
(Provincia di Bologna) Via dei Mille 9 c.f. 1135570370
Con deliberazione consiliare n. 91 del 26.10.2006 e Determinazione Dirigenziale n. 1370/2006, il Comune di Casalecchio di Reno indice una gara per la concessione del Servizio "Centro Diurno per anziani" denominato "Ca' Mazzetti", sito in Casalecchio di Reno, via Esperanto n. 20. La struttura è autorizzata al funzionamento di n. 25 posti e l'accesso è determinato dall'Amministrazione Comunale; gli attuali orari di apertura sono dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.30. L'importo complessivo a base di gara è di euro 627.000,00 per un triennio, salvo possibilità di rinnovo per un ulteriore triennio, con decorrenza del contratto dal 1.02.2007 e scadenza 31.01.2010. Le offerte dovranno pervenire, ai sensi dell'art. 6 del bando di gara, all'Ufficio Protocollo del Comune - via dei Mille 9, entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 9 gennaio 2007. Possono partecipare alla gara le imprese, Cooperative sociali, i consorzi ed eventuali R.T.I. di cui all'art. 1 lett. A) e all'art. 8 della L. 381/91. Il bando integrale e gli altri documenti di gara sono disponibili sul sito internet www.comune.casalecchio.bo.it. Ulteriori informazioni possono essere richieste, esclusivamente per iscritto, anche a mezzo fax al n. 051 6132532, oppure all'indirizzo Verboschi@comune.casalecchio.bo.it (Responsabile dei Servizi Sociali, Franca Verboschi) entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 15.12.2006. Casalecchio di Reno, 29.11.2006. Il Dirigente Area Servizi alla Persona Elisabetta Scocciati

Pensi
che un paese moderno debba avere un esercito moderno?

Non abbonarti!

RAI
L'INFORMAZIONE DISARMATA